

## ***Programma della Società Italiana di Psichiatria per gli anni 2018-2021***

### **Premessa**

La Società Italiana di Psichiatria (SIP) il 23 ottobre 2018 compirà 145 anni; nata nel 1873 come Società Freniatria Italiana nel corso degli anni '30 modificò il nome in Società Italiana di Psichiatria mantenendo lo statuto e il regolamento che sono stati via via aggiornati fino ai nostri giorni. L'ultimo aggiornamento statutario è di quest'anno in occasione dell'istanza per l'inserimento nell'elenco ministeriale delle Società Scientifiche per l'emanazione delle linee guida ai sensi della legge Gelli (24/2017). Inoltre nel corso del 2017 la SIP ha organizzato la mostra "Malati, Manicomi e Psichiatri in Italia" consentendo a tutto il Consiglio esecutivo di fare ammenda per la posizione assunta dall'allora presidente della Società in occasione della promulgazione delle leggi razziali Italiane.

Nel corso degli anni la SIP ha espresso dal punto di vista scientifico e sanitario quello che i soci a cui appartiene sono stati in grado di produrre, nel rispetto della deontologia professionale e dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche delle malattie mentali. La SIP è affiliata sia alla società psichiatrica europea (EPA) che a quella mondiale (WPA) da molti anni. Nel corso del 2017 alla presidenza della Società Europea è stata eletta la prof Silvana Galderisi e solo pochi anni prima il Prof Mario Maj fu eletto, prima volta per un italiano, Presidente della WPA.

La struttura portante della SIP sono le sue 17 Sezioni Regionali che attraverso la loro attività scientifica riescono a raggiungere un ampio numero di psichiatri universitari e territoriali, che hanno l'occasione di confrontarsi e aumentare il bagaglio scientifico, culturale ed umano. Numerose sono le Sezioni Speciali che afferiscono alla SIP e con la quale interagiscono in ambiti specifici della disciplina.

In questo modo la SIP può essere un utile punto di riferimento per le istituzioni oltre che per i professionisti, allorquando si debbano affrontare problemi connessi alla malattia mentale dal punto di vista scientifico, sanitario, politico o culturale. Negli ultimi 6 anni per poter intervenire pubblicamente su vari argomenti ci siamo dotati di un addetto stampa attraverso il quale siamo intervenuti principalmente nel dibattito sul superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, sulla responsabilità professionale e sulla situazione dei Dipartimenti di Salute Mentale. Questi ultimi hanno particolarmente risentito delle ristrutturazioni delle aziende sanitarie, determinate dalla contingenza economica. Il periodo di crisi in Italia continuerà nei prossimi anni ed è necessario rimanere vigili per riuscire a mantenere efficienti i servizi con le risorse disponibili, senza rinunciare ad implementare l'innovazione che deriva dai risultati delle ricerche nell'ambito delle neuroscienze. Le innovazioni farmacologiche, riabilitative, sociali, psicoterapeutiche e organizzative possono migliorare la qualità di vita dei pazienti ed aiutarli a raggiungere l'autonomia e la guarigione. La salute Mentale deve essere una priorità di politica sanitaria e la SIP continuerà ad impegnarsi a questo scopo a tutti i livelli, dipartimentale, aziendale, regionale, nazionale e sovranazionale.

Nel corso dell'ultimo triennio abbiamo affrontato argomenti sui quali intendiamo continuare ad impegnarci:

- La crisi economico-sociale e la trasformazione dei sistemi sanitari
- Il superamento dell'OPG e il problema dei pazienti autori di reato
- Il rifiuto della psichiatria di assumere il ruolo di controllo sociale
- La lotta allo stigma della malattia mentale e il rapporto con i mass-media
- L'innovazione e la ricerca in ambito psichiatrico
- Problemi etici e di responsabilità professionale

- La violenza di genere ed in generale le problematiche della medicina di genere
- I trattamenti coatti e la prevenzione della contenzione
- I rapporti con NPIA, SerD e Servizi Sociali
- Il coinvolgimento di utenti e familiari nelle scelte dei percorsi di cura

E' continuata la pubblicazione della rivista "Evidence Based Psychiatric Care" e la partecipazione a convegni e congressi anche di altre società mediche e l'organizzazione di conferenze stampa per poter interagire su argomenti di interesse per la salute mentale (Depressione, Politiche sanitarie, Contenzione, ecc) con le competenti commissioni parlamentari, con il Ministero della Salute e con gli assessorati Regionali per la loro competenza specifica in ambito sanitario. Recentemente si è ricostituito un gruppo di lavoro interregionale dell'assistenza territoriale sub-area salute mentale coordinato dalla Regione Emilia Romagna, con cui intendiamo mantenere rapporti di collaborazione.

### **Continuare la metodologia di lavoro in atto**

Le tematiche e i principi che devono continuare a caratterizzare la nostra società dal punto di vista della metodologia di lavoro sono:

#### ***1. La natura della SIP come Società scientifica in ambito medico di rilievo nazionale***

La forza e il significato della SIP si ancorano nel fatto di essere la più antica società scientifica a carattere nazionale dell'area psichiatrica in Italia. Inoltre, da sempre la SIP ha l'ambizione di rappresentare un momento comune d'incontro e di confronto tra psichiatri operanti in situazioni diverse (università/SSN; territorio/ospedale/residenzialità; clinica/formazione e ricerca; risposta all'acuzie/presa in carico; riabilitazione; pubblico/privato) in assenza di un indirizzo scientifico, politico o religioso predefinito; e, ancora, di riunire un numero difficile da quantificare in modo preciso, ma sicuramente significativo, di psichiatri.

#### ***2. Difendere il ruolo sanitario della psichiatria rispetto alla richiesta di controllo sociale***

Risulta che nella pratica quotidiana vi sia un incremento di richieste di controllo sociale agli psichiatri. Non è infrequente che persone che vengono fermate per aver commesso dei reati vengano accompagnate in Pronto Soccorso piuttosto che essere arrestate dagli organi di Polizia. Inoltre le stazioni di Polizia o dei carabinieri segnalano continuamente ai servizi territoriali situazioni di anomalie comportamentali che a loro giudizio dovrebbero essere di nostra competenza. Troppo sovente ci si dimentica che il comportamento delle persone solo in parte ed in alcuni casi viene condizionato dalla malattia mentale; sul comportamento influiscono maggiormente il carattere l'educazione, le circostanze e la volontà del soggetto. Aver superato gli OPG non deve corrispondere ad un utilizzo improprio dei servizi di salute mentale. Gli SPDC devono rimanere dei luoghi per il trattamento dei pazienti con malattie mentali in fase acuta e non divenire il luogo di "scarico" delle ansie dell'autorità giudiziaria. Da sempre la SIP chiede un potenziamento dei servizi di salute mentale all'interno delle case circondariali in modo da intercettare la patologia mentale e trattarla in una situazione in cui la custodia è garantita da chi sa farla e non dagli operatori sanitari. Aver superato l'OPG senza aver superato quanto contenuto nel codice penale ha determinato una situazione insostenibile per tutti gli operatori coinvolti nei percorsi di cura sia della giustizia per le responsabilità che ne derivano che della sanità per i rischi a cui vengono esposti. Con questo non si vuole determinare un aumento delle persone con patologia mentale nelle carceri ma nemmeno rendere le strutture della psichiatria il luogo di detenzione di soggetti che non sono così malati da poter beneficiare delle cure proposte. E' inoltre opportuno poter prevedere che i percorsi dei soggetti autori di reato con vizio parziale di mente,

qualora non collaborino con i trattamenti proposti e divengono ingestibili nelle strutture sanitarie, prevedano il ritorno ai luoghi di custodia ordinaria, almeno in presenza della commissione di nuovi reati contro le persone soprattutto se co-degenti od operatori.

### **3. Il problema del TSO**

La Legge 833/1978 disciplina egregiamente le modalità del ricovero coatto in Italia che rappresenta circa il 10% dei ricoveri degli SPDC, ha una durata media di 7 giorni e per lo più non si ripete a distanza di breve tempo nella stessa persona. La normativa italiana é decisamente più avanzata della maggior parte di quelle dei paesi occidentali, tuttavia vi è un dibattito sul mantenere o abolire il TSO con il rischio di abbandonare a loro stessi quelle persone che non hanno alcuna consapevolezza di malattia e che quindi non si curano volontariamente. E' però opportuno distinguere le situazioni di azioni in stato di necessità da quelle del TSO che non va utilizzato nelle situazioni di intossicazione da sostanze o in persone con disturbi cognitivi che non sono in grado di fornire né un consenso né un dissenso ai trattamenti. Un sereno dibattito su come migliorare l'attuale situazione deve essere intrapreso fermo restando che gli psichiatri italiani hanno espresso un'opinione conservativa sull'attuale prassi operativa espletata secondo la norma.

### **4. La formazione e l'innovazione**

La nostra società deve promuovere formazione e innovazione soprattutto in ambito terapeutico, diffondendo le buone pratiche cliniche e organizzando corsi e convegni su quegli aspetti che possono determinare un miglioramento della qualità di vita dei pazienti. E' nostro obiettivo aiutare tutti gli psichiatri a poter ridurre la distanza che separa i risultati della ricerca clinica dalla pratica terapeutica di routine che viene erogata nei servizi di salute mentale. Certamente le risorse limitate non consentono di fornire tutto a tutti i pazienti e si devono purtroppo individuare delle priorità. L'investimento maggiore deve essere effettuato sull'intervento terapeutico precoce dei disturbi mentali poiché previene la cronicità e rende i pazienti meno dipendenti dai servizi. Prevenire la cronicità determina un miglioramento della qualità della vita delle persone e riduce la perdita di anni di in sofferenza e non autonomia.

## **Propositi da perseguire**

### **SIP come società partecipata dagli psichiatri**

Incrementare l'attività delle sezioni regionali soprattutto in quelle regioni in cui si sono organizzati meno eventi scientifici e dove vi è stato una riduzione della partecipazione dei soci. Quest'ultima è necessaria anche a livello economico per mantenere l'autonomia della società che fondamentalmente si fonda sull'azione di volontariato delle persone che partecipano al direttivo e all'esecutivo sia a livello nazionale che regionale. La struttura della SIP deve rimanere leggera e agile ma al contempo deve adeguarsi alle richieste dei tempi e riuscire a divenire promulgatrice di linee guida e modalità di comportamento dei Medici specialisti in psichiatria.

### **Intervenire nei processi decisionali delle politiche sanitarie**

La capacità di rappresentare all'esterno il punto di vista scientifico degli psichiatri sulle questioni che direttamente riguardano il loro ambito professionale o gli interessi dell'utenza rappresenta un punto rilevante su cui la SIP deve continuare ad impegnarsi. L'intervento pubblico di una Società scientifica, soprattutto nell'attuale società della comunicazione, rappresenta un punto cruciale e necessita di capacità innovative e di incisività. In questo senso è rilevante una comunicazione incentrata su temi di pertinenza al campo professionale in modo tale da favorire un'immagine

autentica di autorevolezza della Società e dei suoi organi direttivi. E' necessario lo sforzo e la ricerca di strumenti per una reale condivisione sui metodi e sui contenuti delle prese di posizione attraverso occasioni di confronto ampio e collettivo, specie nell'ambito del Comitato Esecutivo. In questa società che si modifica velocemente è fondamentale la tempestività dell'intervento che si collega all'informazione e al mondo dei media. Il numero di medici che si specializza ogni anno in Psichiatria non è sufficiente a coprire il fabbisogno; è necessario effettuare delle pressioni affinché almeno non si disperda quel dieci per cento di posti che adesso vanno perduti per la rinuncia a proseguire gli studi da parte di soggetti che cambiano idea dopo aver vinto la selezione.

### **La partecipazione delle sezioni regionali e speciali**

La conferenza delle Sezioni regionali costituisce un momento importante della Società per il collegamento tra il comitato esecutivo nazionale e quelli regionali. La riduzione delle risorse permette minori possibilità di incontri fisici tra i soci ma consente un più ampio scambio di informazioni attraverso strumenti veloci ed efficaci (e-mail, WhatsApp, Tweeter, Face-Book, conferenze telefoniche, pubblicazioni on line). Questi strumenti sono adatti ai tempi e consentono ampi scambi di idee a costi davvero contenuti. E' probabile che si debbano incrementare gli incontri scientifici tradizionali delle sezioni regionali e speciali e ridurre invece gli eventi nazionali a alle occasioni più significative: evento nazionale elettivo triennale, evento di medio termine, SIP Giovani. Il consiglio esecutivo però deve incentivare sia le sezioni regionali che quelle speciali a perseverare nell'attività scientifica e in un approccio societario partecipato aiutandole a diffondere le informazioni e a partecipare agli eventi nazionali.

### **Mantenere la SIP vicino allo psichiatra nella quotidianità del suo lavoro**

Un altro compito della SIP accanto a quello di garantire agli psichiatri spazi e momenti nei quali confrontarsi e crescere professionalmente attraverso la discussione, la formazione e la ricerca, è quello di far sì che oggetto di questo confronto siano le questioni connesse alla pratica clinica, quelle con le quali professionisti, pazienti e famiglie devono confrontarsi ogni giorno. In questo senso il nostro impegno all'approfondimento della responsabilità professionale, alla diffusione di buone pratiche cliniche e linee guida deve mantenersi nei prossimi anni. Una delle priorità sarà proprio essere nell'elenco del Ministero tra le società che possono redigere le linee guida e collaborare con altre società affini o con le sezioni speciali nel lavoro scientifico che dovrà essere effettuato. Particolare attenzione va rivolta ai Giovani SIP su cui bisogna investire in termini di tempo e attenzione poiché solo se attraverso la trasmissione della passione per la materia e per la vita societaria la SIP sopravvive e continuerà a farlo ancora per molti anni. Nel 2023 si dovranno onorare adeguatamente 150 anni di SIP.

### **I progetti della SIP a cui i soci potranno partecipare**

- **Difesa e Innovazione dei DSM**
  - Modello organizzativo tuttora vivo da implementare a fondo, sostenere e promuovere (UOP-UONPIA-Sert)
  - Sviluppi culturali e clinico-operativi ulteriori
  
- **Rapporti Stabili con Società Scientifiche:**
  - WPA,
  - EPA
  - FISM
  - SOPSI

- SIPB
  - SIEP
  - SIMG-FIMG
  - Medicina Legale (SIMLA), Società Italiana di Criminologia (SIC)
  - Pediatri-NPI-Ginecologi-Neurologi-Cardiologi-Diabetologi-Pneumologi-Reumatologi
  - Psicologi
  - Altre Professionalità Non Mediche
- **Supportare** nascita di Gruppi autonomi di pazienti-utenti- Auto Aiuto
    - Alleanza con Associazioni Familiari Nazionali e Europee
  - **Rapporti con Media-Stampa, secondo metodi condivisi anzitutto nell'ambito del CE**
    - Divisione per aree regionali e locali individuazione di un Referente Area che possa rapidamente rispondere su fatti locali
    - Ufficio Stampa per vicende Nazionali o Istituzionali

### **Proposte Organizzative SIP**

Vi sono alcune proposte da sviluppare riguardo all'organizzazione del lavoro nell'ambito degli organi direttivi della Società, per favorire una trattazione sistematica e articolata dei contenuti delle aree tematiche sopra indicate. In primo piano:

**Sviluppo lavoro per le linee guida e raccomandazioni:** La società si è adeguata alle norme necessarie ad essere inserite nell'elenco delle società scientifiche individuate dal Ministero per la redazione delle Linee Guida e Raccomandazioni ai sensi della L24/2017 Gelli Bianco. Nei prossimi tre anni dovremo impegnarci a partecipare alle attività di collaborazione con altre società per poter partecipare con un ruolo di rilevanza scientifica ai lavori di cui non si conoscono ancora nel dettaglio le modalità operative.

**Identificazione di Gruppi (Commissioni) ristretti di Soci** con delega su temi specifici di particolare interesse, da definire in ambito di comitato esecutivo e direttivo per perseguire la priorità della salute mentale nelle politiche sanitarie, l'evoluzione delle conoscenze, l'impatto scientifico, sociale e culturale della psichiatria e il ruolo di supporto alla formazione e alla ricerca. Fondamentale è lo sviluppo e l'indicazione e lo sviluppo delle linee guida della clinica psichiatrica.

#### **Rapporto con SIP Giovani "Loro il futuro"**

- Ricezione e integrazione proposte SIP Giovani (precarietà dei contratti-Formazione- ritardo tecnologico dei servizi)
- Facilitazione della loro capillarità
- Supporto agli eventi da loro organizzati
- Presenza in CE di 1 rappresentante SIP Giovani (diritto di voto) e in tutte le Sezioni Regionali.

#### **Rapporto con Sezioni Speciali SIP**

- Opportunità di utilizzare il Sito SIP
- Coordinare ricerche nazionali e/o Internazionali su temi specifici epidemiologici- clinici – riabilitativi - nuove tecnologie

- Integrare le Azioni delle diverse società scientifiche affiliate
- Costruire eventi scientifici e formativi comuni
- Costruire linee guida, buone pratiche e prassi cliniche, raccomandazioni, statement inerenti alle proprie aree scientifiche da diffondere attraverso i canali SIP (sito, riviste etc.)
- Mantenere rapporti diretti mensili con la Presidenza e la Segreteria per un continuo scambio di informazioni e up date su andamento/iniziative della Sezione speciale

#### **Rapporti con Soci SIP, nella logica della condivisione, ad esempio con:**

- Rapporti su diversi temi informativi – formativi -commenti e valutazioni su diverse tematiche anche di attualità.
- Potenziamento sito SIP.
- Risorse trasparenti. Bilancio trasparente e consultabile. Ogni azione SIP (Convegni-Seminari etc.) deve essere attenta alle risorse economiche.
- Potenziamento delle modalità innovative di incontro CE- CD-Gruppi Lavoro
- 

#### **Rapporti Comitato Esecutivo, Comitato Direttivo, Conferenza delle Regioni.**

Al fine di facilitare il confronto la condivisione e il dibattito interno (oltre alle call-conference e alla messa in rete di tutti i membri- Sezioni Regionali e Speciali, uso di Skype ,Webex, ecc.)

- 1 Consiglio Esecutivo/anno di persona e 3 in call conference
- 2 Conferenze Sezioni Regionali nel triennio
- 1 Consiglio Direttivo/anno

#### **Organizzazione del Comitato Esecutivo**

Individuare specifiche competenze per un maggior numero di partecipanti al comitato esecutivo Delegando le sezioni regionali a due vice presidenti uno ospedaliero e uno universitario e quelle speciali agli altri due che dovranno mantenere un contatto costante con il segretario e il vice segretario anche essi delegati a riferire per questi ambiti.

Ad una parte dei consiglieri verrà richiesto di valutare l'attività scientifica della società e ad altri verranno affidati responsabilità specifiche dei gruppi di lavoro o per l'organizzazione dei tavoli che saranno necessari alla realizzazione delle linee guida. I presidenti nel comitato esecutivo concorderanno a quali consiglieri attribuire ulteriori specifici aspetti come la ricerca di fondi o iniziative per il coinvolgimento dei soci e i rapporti con le società scientifiche in un'ottica di collaborazione e trasparenza.

Negli ultimi sei anni la SIP ha assunto una visibilità importante a livello nazionale grazie alle iniziative con i media e a livello politico nazionale. Occorre un ulteriore sforzo di modernizzazione della società migliorando la qualità della comunicazione e aumentando il coinvolgimento dei soci, soprattutto a livello territoriale, mantenendo l'ottima integrazione culturale con la componente universitaria che garantisce la valenza scientifica internazionale. Ci aspettano le sfide dell'applicazione dei nuovi LEA e della revisione della residenzialità psichiatrica, che ci vedranno impegnati a sostenere la priorità della salute mentale nell'ambito della politica sanitaria. In un'epoca di contrazione delle risorse la società scientifica riuscirà a mantenere il proprio ruolo di riferimento nella politica sanitaria nazionale e regionale se saprà proporre soluzioni e iniziative scientifiche adeguate all'organizzazione e alle risorse disponibili.